

MINORANZE, DIALETTI, LINGUA NAZIONALE

Il "Centro internazionale sul plurilinguismo" dell'Università di Udine ha appena pubblicato un bellissimo numero monografico della propria rivista *Plurilinguismo* (il n. 9), a cura di V. Orioles, con gli Atti di un convegno tenutosi a Udine nel 2001. Sono oltre 300 pagine rivolte, certo, agli specialisti, ma così ricche di spunti, di proble-

mi, di domande, di riflessioni, da essere utili a chiunque abbia interessi per i rapporti tra le lingue, tema di scottante attualità. Non solo si parla delle lingue minoritarie, dopo la discussa legge n. 482 del 1999, ma anche emerge la questione della modifica alla Costituzione per introdurre la menzione dell'"italiano lingua ufficiale". I saggi

del libro permettono di riflettere con maggior consapevolezza sull'odierna sfortuna del termine *dialetto* (una parola che non va più di moda!), e sulla deprecabile possibilità che alcuni combattano la lingua nazionale in nome di parlate locali divenute bandiera di particolarismo: un tentativo autolesionista, nel momento in cui l'italiano rischia di presentarsi debole di fronte alle lingue europee e di essere perciò espulso dalle *lingue di lavoro* dell'Unione.